

COSENZA

Ragazzi più autonomi e quindi più liberi.

Una semplice passeggiata per le strade della città, la fila all'ufficio postale per pagare una bolletta. Cose normali, ma anche straordinariamente importanti per riuscire a farcela da soli. Perché potrebbe essere il primo passo verso l'autonomia.

L'associazione Italiana Persone Down sezione di Cosenza (che ha sede a Serraspiga,

Quando impareranno a prendere il bus a fare acquisti o a cercare un lavoro sarà una conquista per tutti

presso il centro di Neuroabilitazione As) ha attivato un corso di "Educazione all'autonomia", rivolto ai ragazzi con Sindrome di Down di età compresa tra i 15 e i 20 anni. Questo progetto nasce dall'idea di dare "gambe e testa" alla voglia degli adolescenti con sindrome di Down di essere autonomi.

Il corso, di durata triennale, ha lo scopo di stimolare e sostenere la crescita nell'autonomia delle persone con sindrome di Down.

Si intende offrire ai ragazzi la possibilità di acquisire nuove competenze per l'inserimento sociale nella vita di tutti i giorni, fuori dalle mura domestiche, forti della capacità d'agire, di chiedere informazioni, di comunicare, di fare acquisti, di usare i servizi, attraverso un itinerario di apprendimento teorico-pratico, in un contesto di gruppo prevalentemente ricreativo e gratificante in cui i ragazzi si sentano protagonisti e vengano, così, anche rinforzati nell'assunzione del loro essere "grandi".

Autonomia, infatti, non vuol dire solo saper fare le cose degli adulti, ma crescere nella consapevolezza di essere

Un gruppo di ragazzi Down sperimenta uscite collettive: un primo passo verso la conquista di un'identità

Ragazzi Down verso l'indipendenza



tali e poiché la propria identità si conquista nella relazione con gli altri, dobbiamo tutti essere coinvolti nel perseguimento di questo obiettivo.

Le persone con sindrome di Down diventano autonome, adulti e protagonisti grazie ad un rapporto di integrazione e reciprocità con gli altri.

Così se domani un ragazzo con sindrome di Down imparerà a prendere l'autobus, a fare acquisti e se da adulto troverà un lavoro, sarà il suc-

cesso di tutti.

Il progetto è condiviso con i genitori e con la scuola, i quali hanno adottato lo slogan della Giornata Mondiale sulla Sindrome di Down (che si è celebrata il 21 marzo scorso): "Aim High Enough", che letteralmente vuol dire "Puntare in alto, puntare abbastanza in alto".

Il corso è tenuto dalla coordinatrice Marianonietta Attinà con il supporto e l'affiancamento di educatori e volontari, che periodicamente seguono corsi di formazione e aggiornamento a Roma, presso l'Aipd Nazionale. L'Aipd sezione di Cosenza rende noto inoltre che è stata stipulata una convenzione con l'Università della Calabria con la quale si impegna ad offrire esperienze e tirocinio agli studenti i quali riceveranno i crediti formativi.

Il volontariato prende forza e diventa consulta

Una rete di associazioni unite da un unico obiettivo: «Farsi ascoltare dalle istituzioni politiche, essere considerate "parti sociali" al momento della costruzione di percorsi che riguardano l'ambito sociale, un campo che ogni organizzazione conosce alla perfezione, soprattutto perché determinate situazioni sono, purtroppo, vissute in prima persona». Un incontro promosso dal Csv Cosenza, centro servizi per il volontariato e dall'associazione Gianmarco De Maria nella sede di via Todaro a Rende, che hanno incontrato tutte le onlus che si occupano di sanità e assistenza sul territorio. «Un momento di confronto

su quelle che sono le criticità - hanno rilevato i promotori dell'iniziativa - per tentare di trovare delle proposte valide che ci possano consentire di portare avanti sempre più concretamente il nostro lavoro che ha come unico obiettivo quello del miglioramento della qualità della vita». Una "consulta" di associazioni, dunque, che si sono riunite per "ottenere attenzione". Ciò che, probabilmente, ha caratterizzato l'incontro, è stata «la condivisione del messaggio da portare alla Calabria intera. La stanchezza di dover sempre lottare contro tutto e tutti per farsi dare retta». La proposta, avuta in comune, è stato «essere pronti a

scendere in campo, unire le voci per giungere meglio alle orecchie di chi di dovere». In concreto si sono raccolte le opinioni sulla situazione attuale della sanità nel suo aspetto più completo, dagli ospedali all'assistenza, alle realtà sociali più deboli. «A partire dall'incontro di oggi vogliamo portare le nostre intenzioni alle altre organizzazioni presenti sul territorio provinciale prima e regionale poi». A tale scopo sono stati già fissati altri appuntamenti in provincia, il 23 aprile si riuniranno le associazioni a Fuscaldo, il 7 maggio a Castrovillari e il 14 a Corigliano. In programma, inoltre, una visita all'istituto Papa

Giovanni XXIII a Serra d'Aiello. «Perché non si può più stare ad aspettare che si comprenda quanto sarebbe molto più semplice chiederci cosa potrebbe essere utile alla gente il volontariato nasce per rispondere all'esigenza di trovare delle risposte che non si trovano nel pubblico. Noi sappiamo bene quanto è difficile trovarsi a gestire delle difficoltà, ma siamo anche convinti che le belle parole non sono più sufficienti, ciò che ci serve adesso è la possibilità di dare una svolta per lo sviluppo della nostra terra e quello di oggi è il primo passo per cominciare il nostro cammino».

Annalisa Orlando

Sostegno, il Tar dalla parte dei disabili

Le ore di sostegno nella scuola devono essere quelle richieste per il minore disabile. Il Tar, accogliendo integralmente il ricorso proposto dagli avvocati Oreste Morcavallo e Ida Mendicino nell'interesse di un minore diversamente abile, ha sospeso il decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale del luglio 2007 che ha ridotto i posti di sostegno in deroga assegnati ed i provvedimenti conseguenti di assegnazione delle ore di sostegno. I fatti: i genitori di un minore, M.P.G., censuravano il provvedimento dell'ufficio scolastico regionale che riduceva i posti di sostegno della Regione a 105 unità ed i conseguenti provvedimenti emessi dall'ufficio scolastico provinciale di riduzione delle ore di sostegno. Il ricorso si fondava sulla illegittimità dei provvedimenti perché la legge finanziaria che impone i tagli ai posti di sostegno, ha valore recessivo rispetto ai precetti costituzionali del diritto alla salute ed all'istruzione ed, inoltre, non tiene conto delle singole patologie dei minori e della loro diversa gravità. Il tar ha accolto integralmente questa tesi sospendendo i provvedimenti e consentendo, quindi, ai minori diversamente abili di avere un numero di ore di sostegno pari a quello richiesto. «E' un principio innovativo hanno commentato gli avvocati - tra i primi in Italia, ed il primo in Calabria; di significativa importanza pure la decisione del Tar di esentare il ricorso delle spese di giustizia, trattandosi di provvedimenti relativi ai minori».

Chiesta la rimozione dei cartelli stradale e dei parcheggi lungo il muro del duomo La Cattedrale deve parlare inglese per i turisti

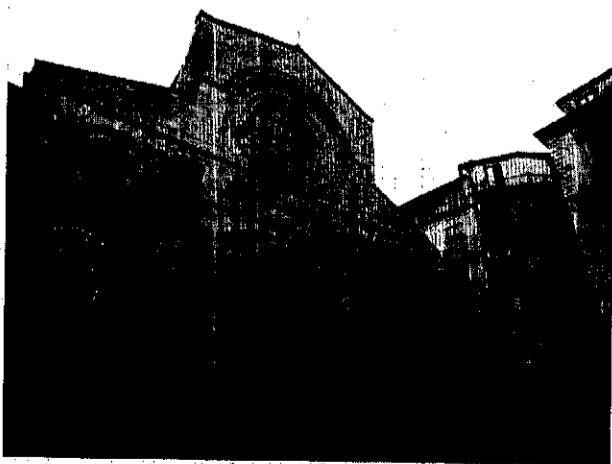
Il miglioramento dell'offerta turistica nel centro storico, attraverso l'installazione di sistemi di informazione multilingue all'interno delle Chiese e dei monumenti della parte antica della città, è stato al centro della discussione dell'ultima riunione della Commissione consiliare turismo presieduta da Carmensita Furlano.

Nel corso della riunione è stata ravvisata la necessità di prevedere, soprattutto nella Cattedrale e nel Castello Svevo, un sistema di informazione tramite totem multilingue. Sottolineata anche l'importanza di preservare la Cattedrale, in quanto monumento storico. «Proprio perché tale - è stato rilevato - non può essere apposta segnaletica

stradale dinanzi alle porte sacre, come invece è avvenuto e continua ad avvenire, così come sarebbe il caso di eliminare i parcheggi accanto al muro sacro e storico».

A questo proposito, la commissione, all'unanimità, ha sollecitato il Sindaco affinché dia disposizione per rimuovere al più presto i cartelli stradali e istituire il divieto di sosta lungo il muro della Cattedrale su Corso Telesio.

Nell'ambito della discussione, la Commissione consiliare turismo ha rilevato inoltre la necessità di dare attuazione alle indicazioni contenute nelle schede inviate dal Comune alla Regione per l'attribuzione dei finanziamenti relativi



alle opere del Pit.

In particolare, l'intervento previsto riguarda il recupero della Chiesa S. Giovanni Gerolimitano per consentirne la riapertura, ma anche la promozione di un sistema in-

tegrato di azioni per la tutela, la qualificazione dell'identità culturale e del patrimonio storico - insediativo dell'area, anche al fine di rafforzare e qualificare il sistema locale di offerta turistica.

ORDINAZIONI SACERDOTALI IN CATTEDRALE

Oggi alle 18, in Cattedrale saranno ordinati tre nuovi sacerdoti. Si tratta di don Francesco Bilotto e don Giuseppe Leone della parrocchia SS. Annunziata di Marano Principato e don Luigi Bova della parrocchia Santa Teresa in Cosenza. I tre giovani, attualmente diaconi, si sono formati nel Seminario Arcivescovile Cosentino "Redemptoris custos"; due di loro sono stati inseriti da alcuni mesi nell'esperienza pastorale e uno nell'approfondimento delle scienze teologiche. La solenne liturgia, alla quale parteciperanno tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi, sarà presieduta da monsignor Salvatore Nunnari che li consacrerà mediante l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice.

INAUGURATA ALL'UNICAL "PRIMAVERA IN ARTE 2008"

Inaugurata all'Unical la mostra "Primavera in arte 2008". Alla presenza del Consiglio di Amministrazione del Centro Residenziale dell'Università della Calabria, presieduto dal prof. Pietro Brandmayr, si è inaugurata nell'aula magna, la mostra "Primavera in Arte 2008". La mostra è stata promossa dal Centro Residenziale dell'Università della Calabria per consentire ai vincitori delle sezioni di cultura, cortometraggi, poesia e narrativa, foto, pittura, grafica e grafica computerizzata, di partecipare al concorso nazionale, indetto dall'Associazione Nazionale per il Diritto allo Studio Universitario (AnDisu), il cui presidente è il prof. Pietro Brandmayr, che si svolgerà a Perugia nella prima decade di giugno. Al concorso, indetto dal Centro Residenziale, hanno partecipato 23 studenti, le cui opere possono essere apprezzate nell'aula magna fino al prossimo 15 aprile.